

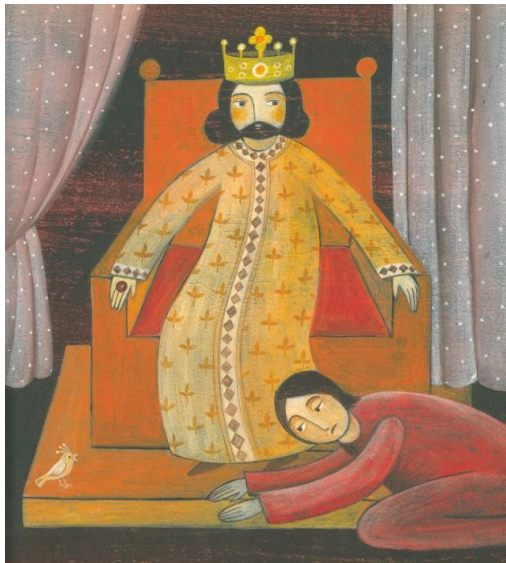
PARROCCHIE DI ARONA, DAGNENTE E MONTRIGIASCO

Il padrone ebbe compassione di quel servo.

Matteo 18,27

XXIV DOMENICA per annum

13 settembre 2020



Gesù, insegnaci la strada
della compassione e della pietà.
Strappaci alla pretesa assurda
di essere giudici implacabili
del nostro prossimo.

DON CLAUDIO	cell. 368 382 27 27	mail: donleonardiclaudio@gmail.com
DON FRANCESCO	cell. 328 896 09 20	mail: don.francesco@yahoo.it
DON GIANLUCA	cell. 344 172 71 64	mail: dongianluca86@gmail.com
DON DANIEL	cell. 324 617 67 80	

SEMINARIO DEI LAICI 2020-2021.



Il primo incontro, di sabato 24 ottobre, per il nostro vicariato, si terrà ad **Armeno** presso il **Centro di spiritualità**,

Gli incontri non sono pensati come conferenze o lezioni frontali, ma come appuntamenti in cui si alterneranno momenti di preghiera, di scambio di esperienze pastorali e di approfondimento di alcune tema-

tiche.

Le iscrizioni, da consegnare al proprio parroco, si chiuderanno venerdì 18 settembre 2020.

Ecco le date di quest'anno:

Sabato 24 ottobre 2020

Sabato 21 novembre 2020

Sabato 30 gennaio 2021

Sabato 27 febbraio 2021

Sabato 20 marzo 2021.

dal DECRETO SULL'ECUMENISMO del Concilio Vaticano II

È cosa gradita per il sacro Concilio richiamare alla mente di tutti, tra le altre cose di grande importanza, che in Oriente prosperano molte Chie-

se particolari o locali, tra le quali tengono il primo posto le Chiese patriarcali, e come non poche di queste si gloriano d'essere state fondate dagli stessi apostoli. Perciò presso gli orientali grande fu ed è ancora la preoccupazione e la cura di conservare, in una comunione di fede e di carità, quelle fraterne relazioni che, come tra sorelle, devono esistere tra le Chiese locali.

Non si deve parimenti dimenticare che le Chiese d'Oriente hanno fin dall'origine un tesoro dal quale la Chiesa d'Occidente ha attinto molti elementi nel campo della liturgia, della tradizione spirituale e dell'ordine giuridico.

Né si deve sottovalutare il fatto che i dogmi fondamentali della fede cristiana sulla Trinità e sul Verbo di Dio incarnato da Maria vergine, sono stati definiti in Concili ecumenici celebrati in Oriente e come, per conservare questa fede, quelle Chiese hanno molto sofferto e soffrono ancora. L'eredità tramandata dagli apostoli è stata accettata in forme e modi diversi e, fin dai primordi stessi della Chiesa, qua e là variamente sviluppata, anche per le diversità di carattere e di condizioni di vita. Tutte queste cose, oltre alle cause esterne e anche per mancanza di mutua comprensione e carità, diedero ansa alle separazioni.

Perciò il santo Concilio esorta tutti, ma specialmente quelli che intendono lavorare al ristabilimento della desiderata piena comunione tra le Chiese orientali e la Chiesa cattolica, a tenere in debita considerazione questa speciale condizione della nascita e della crescita delle Chiese d'Oriente, e la natura delle relazioni vigenti fra esse e la Sede di Roma prima della separazione, e a formarsi un equo giudizio su tutte queste cose.

Questa regola, ben osservata, contribuirà moltissimo al dialogo che si vuole stabilire.

Riprendere il rapporto con la famiglia

Durante questa crisi sanitaria, tutti noi abbiamo vissuto in modo totale le nostre famiglie, e, per molti, è stato bellissimo. Alla stessa maniera, è stato possibile meditare e riflettere

sul senso dell'impegno e della funzione dell'associazioni familiari cattoliche: la Chiesa non solo non può perdere il contatto con il "popolo" ma de-

ve affiancarlo e accompagnarlo.

Partendo proprio da queste letture, come presidente delle associazioni famigliari cattoliche in Europa (Fafce), mi sono posto una domanda: come può cambiare il nostro servizio alle famiglie, dopo una crisi sanitaria, che lascia le famiglie

stesse con più incertezze sul futuro e, spesso, nell'indifferenza generale? Più volte, nel suo insegnamento, Papa Francesco ci invita a essere vicini alle famiglie, soprattutto se fragili, anche perché nella fragilità è più facile incontrare il Signore.



Essere vicini alle famiglie significa mettere concretamente al centro la famiglia, e ciò perché la famiglia è il nucleo fondamentale di ogni relazione.

Al di là di analisi sociologiche, politiche o economiche, una cosa certa è che, in questo contesto, la famiglia soffre, tra le altre cose, soprattutto di solitudine, e se la famiglia soffre, soffrono di più gli ultimi, gli emarginati.

Nessuna istituzione, infatti, può aiutare, come le famiglie, i poveri, gli orfani, gli immigrati in modo continuativo e non emergenziale.

Ma non solo, se la famiglia soffre, anche la Chiesa soffre. Senza famiglia, la Chiesa è senza gregge, e senza Chiesa, la famiglia è senza pastore.

Questo legame indissolubile si dà troppe volte per scontato,

da parte sia delle famiglie sia della Chiesa.

La prima ha perso la dimensione spirituale a causa della secolarizzazione, la seconda forse dimentica a volte l'odore del gregge anche a causa di difficoltà oggettive (come per es. la scarsità dei sacerdoti o la poca disponibilità delle famiglie stesse), che rendono meno facile il contatto con il popolo.

Ecco, proprio per recuperare questo legame indissolubile tra le famiglie e la Chiesa, mi sento di sollevare la questione di un nuovo patto tra le famiglie e i loro pastori.

Nel 2015, a Firenze, il Santo Padre ha parlato chiaramente di cambiamento d'epoca, incoraggiando tutti noi a guardare al futuro senza paura, rimanendo uniti come popolo e confidando nel Signore che ci condurrà sulle strade del mondo.

Per raggiungere un tale obiettivo, occorre spendere la no-

stra vita di laici battezzati, sforzandoci di essere creativi e missionari, recuperando, in modo integrale, reciprocità e comprensione con i nostri pastori.

Penso che le famiglie cattoliche, dopo questo periodo di crisi sanitaria, abbiano acquisito una coscienza nuova della funzione necessaria e insostituibile dei pastori.

Senza pastori, senza la loro guida e la loro fisica frequentazione, perfino l'Eucaristia rischia di diventare un rito, virtuale, svuotato della sua realtà e concretezza, così come anche Papa Francesco ha sottolineato lo scorso 17 aprile.

Tuttavia, i nostri pastori non possono essere lasciati soli in questo difficilissimo servizio, ma dovranno essere aiutati a curare il disagio della solitudine, accompagnando le famiglie nella vicinanza, nella verità e nella speranza.

di Vincenzo Bassi
da l'Ossevatore Romano

PROPOSTE PARROCCHIALI

Messe feriali

**in Collegiata
san Luigi
Montrigiasco**

**tutti i giorni
mercoledì
giovedì**

**ore 8,30
ore 18,00
ore 20,30**

ore 18,00

Sabato 12 settembre

Messe Festive	Dagnente	ore 17,00
	in Collegiata	ore 18,00

Domenica 13 settembre

XXIV per annum

**Ad Arona ore 11,00 in Collegiata
Anniversari di matrimonio**

in Collegiata:	ore 8,00	18,00
San Graziano	ore 11,15	
San Luigi	ore 9,00	
Sacro Cuore	ore 10,00	
Dagnente:	ore 11,00	

ARONA -BATTESIMO	ore 12,30	di Annabel Galchuk
	ore 15,00	di Matilde Serena

ARONA ore 21,00 VESPRI SOLENNI
con la partecipazione dei monaci ortodossi

Venerdì 18 settembre

DAGNENTE - Comunione ai malati

ARONA in COLLEGIATA ore 21,00

CONCERTO per la festa di Maria Bambina

Sabato 19 settembre

Messe Festive	Dagnente	ore 17,00
	in Collegiata	ore 18,00

Domenica 20 settembre

XXV per annum

**MESSA DI PRIMA COMUNIONE
ore 11,00 in Collegiata**

in Collegiata:	ore 8,00	18,00
San Graziano	ore 11,15	
San Luigi	ore 9,00	
Sacro Cuore	ore 10,00	
Montrigiasco	ore 9,45	
Dagnente:	ore 11,00	

ARONA -BATTESIMO	ore 12,30	di Tommaso Bonomo
------------------	-----------	-------------------

In Canonica confessioni	Martedì	dalle 9,30
(E' consigliata	Venerdì	dalle 16,00
la prenotazione)	Sabato	dalle 9,30